



SCHWEIZER HEIMATSCHUTZ
PATRIMOINE SUISSE
HEIMATSCHUTZ SVIZZERA
PROTECZIUN DA LA PATRIA



Stiftung Landschaftsschutz
Schweiz

*Fondazione svizzera per la tutela
del paesaggio*

Passerella Ascona -Isole di Brissago

Pubblicazione della modifica puntuale del piano cantonale dei sentieri escursionistici (PCSE)- Settore Locarnese e Vam (art. 10 cpv. 2 LCPS)

COMUNICATO STAMPA

Schweitzer Heimatschutz la STAN e la Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio comunicano di aver prodotto le loro osservazioni critiche all'indirizzo del Consiglio di Stato, in merito alla procedura aperta per modificare il Piano cantonale dei percorsi pedonali e sentieri escursionistici (PCSE), variante voluta per creare una base legale all'idea-progetto di un gruppo di promotori privati, di costruire una passerella sul Verbano da Ascona alle Isole di Brissago.

Un tal progetto del genere non dovrebbe mai essere approvato poiché non corrisponde a un interesse preponderante né turistico né della popolazione locale. Con un simile progetto si deturperebbe uno dei più attraenti siti panoramici del Ticino e si distruggerebbe l'atmosfera di una isola che, di fatto, affascina proprio per la sua immanente condizione insulare.

Numerosi, inoltre sono i punti ancora oscuri del progetto e, per più motivi giuridici la struttura galleggiante proposta non può essere spacciata per un sentiero.

Locarno, Zurigo, Berna, 11 ottobre 2018

In allegato il riassunto delle nostre dettagliate Osservazioni

Pubblicazione della modifica puntuale del piano cantonale dei sentieri escursionistici (PCSE)- Settore Locarnese e Vam (art. 10 cpv. 2 LCPS)

RIASSUNTO PER I MEDIA

Riassumendo, gli argomenti adottati sono di tre categorie: etico-politica, giuridica e tecnica.

1. Le critiche di natura ideale: forzare la legge per realizzare una costruzione altrimenti vietata in mezzo al lago è un sopruso che va contro il buon senso comune e contro l'etica sociale. L'iniziativa è inoltre diseducativa, contraria ai principi dello sviluppo sostenibile sanciti anche dalla Costituzione federale e contraddittoria con la politica cantonale in materia di mobilità e salvaguardia dell'ambiente.
Il plagio della performance artistica di Christo è plateale, goffo e invasivo.
Il tentativo di mercificare il paesaggio, segnatamente il golfo di Ascona a le Isole di Brissago, urta contro tutti i valori morali di questo Cantone
2. Gli appunti poggiano, altresì, sulle gravi lesioni di chiari principi di legge: sanciti dalla stessa Legge federale sui percorsi pedonali e sentieri (Idoneità del luogo e gratuità della percorrenza), dalla legge federale sulla pianificazione territoriale (principi pianificatori, Zone protette, edificabilità). Dalla Legge cantonale sullo sviluppo territoriale, quo all'inserimento ordinato e armonioso nel paesaggistico della struttura galleggiante con tutti i suoi annessi: inserimento che non è dimostrato.
La modifica del PCSE e l'abbozzo di progetto sono in netto contrasto con gli indirizzi pianificatori di almeno due schede di coordinamento (P1 e P7).
La struttura è in contrasto palese con l'ISOS.
La provvisorietà della struttura, dichiaratamente prevista per 5 anni, non è sancita per legge e quindi non è assicurata.
3. 3 L'idea di progetto poggia su conoscenze molto lacunose di aspetti fondamentali: la meteorologia e le possibili burrasche. Non si sa come reggerebbe la passerella in caso di venti molto forti, rispettivamente non si sa come andare a salvare la gente che si trovasse in difficoltà a causa di ciò.
La resistenza della passerella in caso di urto di battelli è minima. Nessuno sa dove si vorrebbero reperire i posteggi indispensabili nei giorni di forte affluenza (mancano almeno 2700 posteggi).
La gestione della mobilità individuale poggia su ipotesi fragili. poiché poggia sul solo appello al senso civico dell'utenza.
Per di più le disposizioni abbozzate finora sono riferite unicamente all'affluenza da nord, nonostante si pretenda che la struttura avrebbe un richiamo internazionale, anzi mondiale. Si vuole richiamare migliaia di persone a camminare sull'acqua da Ascona alle Isole di Brissago, ma dopo 3,2 chilometri il, la stragrande maggioranza dei visitatori si vedrebbe precluso l'accesso alle isole stesse per motivi, giustificatissimi, di fragilità dell'ecosistema di quest'ultime.
L'inserimento ordinato e armonioso della struttura nel paesaggio e tutt'altro che dimostrata.

Ci si meraviglia che i numerosi comuni interessati abbiano espresso il loro appoggio senza conoscerne le conseguenze per i loro cittadini, in termini di probabile intasamento di tutte le loro principali strade, durante tutto l'anno e per 5 anni almeno

Visti i gravi difetti dell'iniziativa, non si può che interrogarsi per quali ragioni il Dipartimento del territorio e quello dell'economie e delle finanze abbiano non riconosciuto all'iniziativa l'interesse generale e l'ubicazione vincolata.

Per tutte le ragioni dimostrate, gli enti firmatari chiedono la rinuncia al progetto,

(Il testo delle Osservazioni è disponibile su richiesta, via e-mail, presso gli enti firmatari.)